



la **tua** rassegna stampa quotidiana

Parlano di noi - L'Unione monregalese - 15/01/2020 "Etnonazionalismi e neonazionalismi"	Pg. 3
Parlano di noi - Targato CN - 15/01/2020 Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: se ne discute a Cuneo	Pg. 4
Parlano di noi - Cuneo Dice - 15/01/2020 Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: se ne parla a Cuneo	Pg. 5
Parlano di noi - Cuneo24.it - 15/01/2020 Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: seconda giornata di lavori	Pg. 6
Parlano di noi - Cuneo 7 - 14/01/2020 A Cuneo il workshop del Cespec Focus su etnonazionalismi e neonazionalismi	Pg. 7
Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 14/01/2020 "Etnonazionalismi e neonazionalismi" Confronto a Cuneo	Pg. 8
Parlano di noi - Il Giornale del Piemonte - 14/01/2020 Etnonazionalismi e neonazionalismi nel workshop Cespec	Pg. 9
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 13/01/2020 "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino" con il Cespec a Cuneo	Pg. 10
Parlano di noi - L'Unione monregalese - 08/01/2020 Etnonazionalismi e neonazionalismi al centro del workshop Cespec a Cuneo	Pg. 11
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 07/01/2020 Cuneo: tra etnonazionalismi e neonazionalismi a 30 anni dalla caduta del muro di Berlino	Pg. 12

[Parlano di noi - Idea Web Tv - 04/01/2020](#)

Cuneo: al Cdt un workshop Cespec su etnonazionalismi e
neonazionalismi

Pg. 13

[Parlano di noi - Cuneo Dice - 03/01/2020](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi al centro del workshop Cespec a
Cuneo

Pg. 14

[Parlano di noi - Cuneo24.it - 03/01/2020](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi al centro del workshop Cespec a
Cuneo

Pg. 15



“Etnonazionalismi e neonazionalismi”

Secondo appuntamento, mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1 a Cuneo) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) con il workshop di approfondimento sul tema “Etnonazionalismi e neonazionalismi a trentanni dalla caduta del muro di Berlino”. Parteciperanno all’evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L’iniziativa è inserita nei programmi formativi dell’Istituto Storico della Resistenza, destinati all’aggiornamento degli insegnanti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado nell’ambito della storia contemporanea.

[Vai all'articolo originale](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: se ne discute a Cuneo

Oggi 15 gennaio nell'ambito degli incontri organizzati dal Cespec, Centro studi sul pensiero contemporaneo

Ha preso il via ieri presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il workshop "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino" organizzato dal Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.

Partecipano all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. Oggi pomeriggio (15 gennaio), seconda e ultima giornata di lavori.

Dalle ore 15 prenderà il via la III sessione moderata dal prof. Stefano Sicardi (Università di Torino). Si parlerà di "La disunità del Regno Unito e il caso scozzese" con Alessandro Torre (Università di Bari); "La Spagna nazione di nazioni" con Anna Mastromarino (Università di Torino); "La sofferenza del Belgio: questioni aperte e evoluzione costituzionale" con Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale). Al termine degli interventi, dibattito e conclusioni. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

Vai all'articolo originale

Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: se ne parla a Cuneo

Seconda giornata di lavori per il workshop organizzato dal Cespec presso il Cdt. Partecipano all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale

Ha preso il via ieri presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il workshop "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino" organizzato dal Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Partecipano all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. Oggi pomeriggio (15 gennaio, ndr), seconda e ultima giornata di lavori. Dalle ore 15 prenderà il via la III sessione moderata dal prof. Stefano Sicardi (Università di Torino). Si parlerà di "La disunità del Regno Unito e il caso scozzese" con Alessandro Torre (Università di Bari); "La Spagna nazione di nazioni" con Anna Mastromarino (Università di Torino); "La sofferenza del Belgio: questioni aperte e evoluzione costituzionale" con Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale). Al termine degli interventi, dibattito e conclusioni. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

c.s.
cuneo

[Vai all'articolo originale](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: seconda giornata di lavori

Partecipano all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale

Cuneo. Ha preso il via ieri (14 gennaio 2020) presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il workshop **"Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino"** organizzato dal **Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo)**, con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.

Partecipano all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. Oggi pomeriggio (15 gennaio, ndr), seconda e ultima giornata di lavori. Dalle ore 15 prenderà il via la III sessione moderata dal prof. Stefano Sicardi (Università di Torino). Si parlerà di **"La disunità del Regno Unito e il caso scozzese"** con Alessandro Torre (Università di Bari); **"La Spagna nazione di nazioni"** con Anna Mastromarino (Università di Torino); **"La sofferenza del Belgio: questioni aperte e evoluzione costituzionale"** con Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale). Al termine degli interventi, dibattito e conclusioni.

L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere acentrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero

Vai all'articolo originale



A Cuneo il workshop del Cespec Focus su etnonazionalismi e neonazionalismi

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino".

Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale.

L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. "Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali - spiega Sergio Cadetto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa - stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: "Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale - spiega ancora Sergio Carletto -. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese". Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino), Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)

“Etnonazionalismi e neonazionalismi” Confronto a Cuneo

Due giorni per interrogarsi su «Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino». È l'invito del Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo, che con il supporto della Fondazione Crc e la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza, organizza oggi e domani un workshop, al Cdt di corso Barale, a Cuneo, a cui interverranno insigni studiosi.

Sono attesi: Pier Paolo Portinaro, filosofo politico e Francesco Tuccari, storico del pensiero politico dell'università di Torino, Andrea Carteny dell'università La Sapienza, Alessandro Torre dell'ateneo di Bari, Anna Mastromarino, ancora di quello torinese e Massimo Cavino, dell'università del Piemonte Orientale.

Tra gli argomenti, oltre all'inquadramento generale del tema, finestre di grande attualità sulla «disunità del Regno unito» e il caso scozzese, «La Spagna nazione di nazioni», la situazione del Belgio storicamente divisa in due comunità diverse per lingua, tradizioni ed economie.

Il progetto di approfondimento, che rientra anche nei corsi di aggiornamento che l'Istituto storico destina agli insegnanti, ha il coordinamento scientifico di Sergio Carletto che sottolinea come alcune delle leadership nazionaliste e totalitarie che stanno oggi emergendo, attingano a modelli già presenti nella situazione storico-politica dell'Europa della prima metà del secolo scorso.

In particolare, dice: «Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese».

Neonazionalismi ed etnonazionalismi diventano, in questa prospettiva, anche strumenti per comprendere la contemporanea crisi dell'unità europea. I lavori si terranno dalle 15 alle 18, con ingresso libero, v. p. –

[Vai all'articolo originale](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi nel workshop Cespec

OGGI E DOMANI DALLE 15 ALLE 18, PRESSO IL CDT

Oggi e domani, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino". Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

"Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali - spiega Sergio Carletto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa - stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale.

Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: "Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale - spiega ancora Sergio Carletto -.

Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungheresi e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino) Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)

"Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino" con il Cespec a Cuneo

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo Cespec, con il contributo della Fondazione Crc e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino". Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea.

"Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali – spiega Sergio Carletto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa – stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: *"Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale – spiega ancora Sergio Carletto -. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".*

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino) Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)



Etnonazionalismi e neonazionalismi al centro del workshop Cespec a Cuneo

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino". Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

«Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali - spiega Sergio Carletto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alarne di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale, anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900».

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: "Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla prima guerra mondiale - spiega ancora Sergio Carletto -. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino), Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)

Cuneo: tra etnonazionalismi e neonazionalismi a 30 anni dalla caduta del muro di Berlino

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino".

Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea.

Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

"Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali – spiega Sergio Carletto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa – stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: "Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale – spiega ancora Sergio Carletto -. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino) Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)

Cuneo: al Cdt un workshop Cespec su etnonazionalismi e neonazionalismi

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino". Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

"Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali – spiega Sergio Carletto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa – stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: *"Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale – spiega ancora Sergio Carletto –. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".*

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino) Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi al centro del workshop Cespec a Cuneo

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt. Ingresso libero

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema *"Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino"*. Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

"Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali – spiega Sergio Carletto del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa – stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: *"Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale – spiega ancora Sergio Carletto -. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".*

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino) Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).c.s.

Le date dell'evento:

- 14/01/2020 - 15/01/2020

cuneo

[Vai all'articolo originale](#)

Etnonazionalismi e neonazionalismi al centro del workshop Cespec a Cuneo

Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio, dalle 15 alle 18, presso il Cdt di Cuneo (Largo Barale, 1) il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo), con il contributo della Fondazione CRC e in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo organizza un workshop di approfondimento sul tema "Etnonazionalismi e neonazionalismi a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino". Parteciperanno all'evento storici, giuristi, politologi di rilievo nazionale ed internazionale. L'iniziativa è inserita nei programmi formativi dell'Istituto Storico della Resistenza, destinati all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della storia contemporanea. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com o telefonare al numero 328/8834779. L'ingresso è libero.

"Nel contesto della crisi attuale delle democrazie liberali – spiega **Sergio Carletto** del Cespec, responsabile scientifico dell'iniziativa – stanno effettivamente emergendo nuove leadership a carattere totalitario e plebiscitario sia in Europa orientale che occidentale. Alcune di queste leadership cavalcano certamente forti sentimenti di identità nazionale anzi si potrebbe parlare di neonazionalismi che rielaborano e recuperano, però, elementi già presenti nella cultura storico-politica europea nella prima metà del '900".

Un tema che si collega anche a quello degli etnonazionalismi: "Ne è esempio lo sviluppo di identità forti in contesti subnazionali come la Catalogna o le Fiandre che minano il fondamento stesso degli Stati nazione come siamo stati abituati a conoscere a partire dalla Prima Guerra Mondiale – spiega ancora Sergio Carletto -. Il Cespec si interessa di questi temi in continuità con il workshop dello scorso anno sul tema dei populismi e neopopulismi. Ci caleremo nei lavori analizzando i neonazionalismi ungherese e polacco e gli etnonazionalismi fiammingo, basco, catalano e scozzese".

Si discuterà dei temi proposti con Pier Paolo Portinaro, filosofo politico (Università di Torino) Francesco Tuccari, storico del pensiero politico (Università di Torino), Andrea Carteny (Università di Roma La Sapienza), Alessandro Torre (Università di Bari), Anna Mastromarino (Università di Torino), Massimo Cavino (Università del Piemonte Orientale).

[Vai all'articolo originale](#)